

RINNOVO DEL CCNL 2006-2009: LA FP-CGIL NON FIRMA IL PRE-ACCORDO!!!

Il 31 ottobre 2007, dopo alcuni incontri tecnici in Amministrazione il tavolo negoziale ha subito una brusca accelerazione finalizzata alla firma del rinnovo contrattuale, ma solo per la parte economica: anche per l'area dirigenti e direttivi "prendere o lasciare, e senza troppe storie, altrimenti i soldi non potranno essere distribuiti"; anche per dirigenti e direttivi la proposta avanzata dalla Funzione Pubblica – di concerto con Tesoro e Amministrazione dell'Interno – non è stata ritenuta sufficientemente adeguata alle aspettative del Settore. Di seguito il dettaglio del negoziato e i motivi della contrarietà:

TABELLARE DIRETTIVI E DIRIGENTI

Innanzitutto, la CGIL ha contribuito a riequilibrare le percentuali di aumento del tabellare dei dirigenti rispetto alla proposta originaria, ritenendo, tra l'altro, che la nuova qualifica del Dir. Sup., introdotta dal D.L. 217/05 ed attribuita per alcuni in modo a dir poco arbitrario, non doveva essere pagata con risorse destinate agli aumenti di tutta la categoria.

La percentuale di crescita del tabellare dei direttivi (*DVD – Direttore – Vice Direttore*) è inferiore a quella dei dirigenti; la CGIL ha richiesto, ottenendolo solo in minima parte, di elevare l'aumento tabellare delle tre qualifiche direttive più basse. Dovrebbe essere superfluo ricordare che, anche in caso di un uguale aumento percentuale, l'aumento effettivo di chi guadagna di più risulterebbe maggiore.

Aumenta, pertanto, la distanza tra Dirigenti Generali e le altre qualifiche dirigenziali, così come aumenta anche la distanza retributiva tra Direttivi e Dirigenti. È quindi del tutto strumentale affermare che una uguale percentuale di aumento porti all'appiattimento delle retribuzioni, è invece vero che attribuire una percentuale di aumento maggiore a chi già guadagna di più, aumenta ingiustificatamente una forbice retributiva che appare già oggi molto allargata e che penalizza fortemente i direttivi.

	Aumento mensile del tabellare in €	% aumento del tabellare	Nuovo tabellare annuo
DIR. GEN.	218.28	5.53	50.000,00
DIR. SUP.	210.67	6.75	40.000,00
PRIMO DIR. 26 ANNI	177.33	5.71	39.400,00
PRIMO DIR.	171.41	5.55	39.100,00
D.V.D 26 anni	305.78	15.60	27.198,59
D.V.D 16 anni	205.23	10.53	25.842,93
D.V.D	96.34	4.98	24.387,26
DIRETTORE	88.90	5.03	22.294,67
VICE DIRETT.	83.81	5.06	20.865,74

Gli aumenti contrattuali sono stati spalmati nella misura del 60% circa sul tabellare e del 40% circa sulle indennità, alterando pertanto in maniera inaccettabile il rapporto consolidato nei precedenti contratti che si attestava attorno al 90% sul tabellare.

	Aumento mensile tabellare CCNL 2004-2005	Aumento mensile tabellare CCNL 2006-2009	Aumento mensile indennità rischio CCNL 2006-2009
D.V.D 26 anni	119.61	305.78 (84%)	57.19 (16%)
D.V.D 16 anni	119.61	205.23 (78%)	57.19 (22%)
D.V.D	119.61	96.34 (63%)	57.19 (37%)
DIRETTORE	108.88	88.90 (63%)	51.65 (37%)
VICE DIRETT.	99.46	83.81 (64%)	47.19 (36%)

INDENNITÀ DI POSIZIONE DIRIGENTI

Appare del tutto sproporzionata la retribuzione di posizione dei dirigenti generali (**da 62.000 a 60.300**) rispetto a quella delle altre figure dirigenziali (**da 34.700 a 29.500**).

Non ci sembra che, stante anche l'attuale ordinamento, gran parte dei nostri Generali abbiano responsabilità e carichi di lavoro doppie rispetto a quelle di molti Comandanti.

La forbice massima tra le quattro posizioni dei dirigenti non generali appare ragionevole (**34.700/29.500 < 1.2**). Ulteriori considerazioni al riguardo non sono possibili in quanto non è noto quale sia la distribuzione di uffici e comandi provinciali tra le fasce **C, D, E** ed **F**.

L'Amministrazione ha affermato che al momento rimangono confermate le precedenti classificazioni, ma a tale proposito abbiamo obiettato che questa soluzione non è evidentemente possibile perché, ad esempio, alcuni Comandi medio/grandi che erano nella vecchia fascia 2, sono stati considerati dal nuovo ordinamento come sede di primo dirigente e pertanto vanno a collocarsi, nel migliore dei casi, nella nuova fascia E corrispondente alla vecchia fascia 3.

L'Amministrazione ha proposto, allora, che le fasce di questo accordo valgano solo fino al 31/12/2007, in attesa di una loro ulteriore definizione, **ma di tale "disponibilità" non vi è traccia alcuna nell'accordo.**

La fretta è spesso una cattiva consigliera, la opportunità di percepire in tempi brevi gli arretrati non può divenire un ricatto che ci costringe ad accettare qualsiasi soluzione senza i necessari approfondimenti.

In tal senso, riteniamo, invece, che:

- l'attribuzione delle fasce agli uffici debba essere oggetto di confronto amministrazione/OO.SS con la consultazione dei dirigenti;
- che tale aspetto sia pregiudiziale infine alla determinazione degli importi.

INDENNITÀ DI RISCHIO DIRIGENTI



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO AREA DIRIGENTI E DIRETTIVI



Tutte le organizzazioni sindacali hanno chiesto il ripristino dell'indennità di rischio per i dirigenti, anche accettando un eventuale corrispondente riduzione della retribuzione di posizione, rinviando a nuove risorse il suo autonomo finanziamento. Questa possibilità era stata, a suo tempo, presentata come un vantaggio del sistema pubblicistico. L'Amministrazione non ha dato nessuna assicurazione in tal senso ed, in ogni caso, l'accordo non fa nessun cenno in tale direzione.

FONDO UNICO

La controparte non ha dato alcuna risposta certa alla richiesta di tutte le OO.SS. di costituire un fondo unico tra direttivi e dirigenti, adducendo difficoltà tecniche non superabili. Non riusciamo a comprendere in cosa consistano tali difficoltà, ricordando che una volta stabilito quali risorse alimentano il fondo, basta concordare i beneficiari e le modalità di fruizione da parte delle diverse qualifiche. Avere un fondo unico tra direttivi e dirigenti, oltre ad essere coerente con il comparto di contrattazione, consente maggiore flessibilità come, ad esempio, la possibilità di compensare un direttivo, con l'incarico di comandante reggente, utilizzando le risorse risparmiate dall'amministrazione per l'indennità di posizione del posto da dirigente rimasto vacante.

INDENNITÀ DEI DIRETTIVI PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE CON COMPITI DI ELEVATA RESPONSABILITÀ.

Negli incontri preparatori l'Amministrazione, su sollecitazione sindacale, si era espressa favorevolmente alla individuazioni di alcuni posti funzione che richiedano lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità, assimilabili a quelli di un dirigente, da individuare in relazione alla complessità del Comando Provinciale o dell'Area. A tale personale va riconosciuta una indennità annua adeguata alle suddette responsabilità. Si rileva, tuttavia, che di tale "disponibilità" non vi è traccia alcuna nell'accordo.

COPERTURA ASSICURATIVA PER DIRIGENTI E DIRETTIVI

Le OO.SS. hanno rilevato l'inadeguatezza della attuale copertura assicurativa dei dirigenti e della necessità di adottare un analogo istituto per i direttivi. Non è stata data nessuna risposta in tal senso, neppure in riferimento a ulteriori risorse che si potranno rendere disponibili.

PARTE NORMATIVA DEL CONTRATTO

Come è noto l'accordo non riguardava la parte normativa che sarà oggetto di una prossima fase di contrattazione. È stato affermato che in attesa di tale parte del contratto continuano ad applicarsi le norme dell'ultimo contratto privatistico. L'accordo non fa alcun cenno a tale condizione che, invece, è fondamentale tenendo anche conto delle disposizioni restrittive del D.L. 217.

**PER TUTTE QUESTE MOTIVAZIONI,
LA FP-CGIL VVF HA DECISO DI NON FIRMARE IL PREACCORDO**